

ABONATI A  
**FORZA BOLOGNA**  
TELEFONO  
**051/726095**  
(lun. - ven. 8-14)

# L'Unità

**LINEA ROSSOBLLI**  
166.880.917  
NEWS SUL BOLOGNA  
PREVENDITA BIGLIETTI  
MSSAGGI DEI E PER  
I GIOCATORI

ANNO 46. N. 32 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA Giornale fondato da Antonio Gramsci **LUNEDÌ 19 AGOSTO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000**

**Il classico è più utile se cambia**

**LUIGI BERLINGUER**

**L**ITALIA È UN PAESE unico al mondo per patrimonio artistico e storico. Le nostre piazze, chiese, biblioteche, i musei costituiscono incalcolabili depositi, stratificazioni di memoria altrove sconosciuti. Ricordo un pensiero di Wittgenstein sulla ricchezza delle nostre città, delle viuzze irriducibili alla razionalità di un'autostrada. Per attingere alla cultura e alla vita, in Italia, la via più corta non è quella retta, la più breve tra due punti, che ignori questa memoria ma quella più tortuosa e più ricca che ne percorra l'itinerario. La cultura in Italia - e quindi la scuola - non possono prescindere da questa particolarità: non possono spazzare o sradicare la nostra gioventù dal suo ambiente. Le nostre riforme della scuola italiana hanno come obiettivo aumentare la cultura di base per tutti, e quindi la cultura scientifica e quella umanistica, il possesso di più lingue moderne ed una maggiore autoimprenditorialità nella vita di ogni giorno. Quindi di più cultura umanistica per tutti. E poi, come distinta questione, riservare uno spazio di rilievo per un indirizzo scolastico specifico che assicuri specializzazione umanistica, realizzata nella nostra tradizione pre e post-gentiliana dal liceo classico.

Come ho avuto modo di ripetere anche di recente, quel liceo è stato la fortuna dell'Italia, ne ha plasmato la classe dirigente, per anni ha funzionato egregiamente come strumento formativo principe, grazie al suo impianto filologico-grammatico e storico-filosofico. I suoi programmi risalgono a Giovanni Gentile, nel 1925, e sono stati modificati (parzialmente) dal colonnello Carleton Wolsey Washburne con un provvedimento della Commissione alata di controllo nel 1945. Da allora sono sostanzialmente immutati, per settanta (o cinquant) anni.

La parte filologica conserva tuttora un solido impianto, ma qualcosa è avvenuto (o non) in questi anni. Ad esempio, dopo la quinta ginnasio si sospende lo studio dell'unica lingua straniera, mentre il mercato del lavoro europeo si appresta a punire gravemente i nostri giovani che sanno solo l'italiano. L'impianto letterario, tutto ipernazionalistico, fa sì che alla fine della scuola (licei compresi) si possa ignorare l'esistenza di Shakespeare, Molière, Cervantes; o Beethoven e Bach. La prassi ormai consolidata nella

SEGUE A PAGINA 2



La bara con il corpo dell'ex senatore Carmine Mensorio viene portata a braccia all'esterno dell'abitazione a Saviano

Franco Esse/Ansa

## Migliaia per Mensorio Addio con applausi al senatore suicida

■ SAVIANO (Napoli). Migliaia di persone ai funerali di Carmine Mensorio. Per la folla, per i compaesani e gli amici non ci sono dubbi: «Carmine era innocente. Un galantuomo, una persona onesta. Lo hanno ucciso i giudici e i giornalisti». Lo stesso parroco ha definito «vittima dell'ingiustizia» l'uomo che, secondo la Procura di Napoli, aveva stretto un patto scellerato con il boss della Camorra. La chiesa di San Michele di Saviano, piccolo paese vicino a Nola, era piena, stracolma.

Ma già dal momento dell'arrivo della salma da Ancona, sabato sera nella villa di Mensorio, era iniziato un pellegrinaggio ininterrotto. E tra pianti e abbracci, una litania di accuse: «Assassini. I giudici sono assassini... Don Carmine non diceva mai di no. Era la sua natura. Era buono con tutti. Raccomandazioni... Sì, le faceva,

ma chi non le fa? Conosceva Carmine Alfieri, è vero... Ma qua lo conoscono tutti. Alfieri è uno di noi. Vogliono arrestarci tutti?». In chiesa, in prima fila, Antonio Buglione, accusato di associazione camorristica, ex titolare di un'agenzia di vigilanza, che don Carmine avrebbe favorito. I politici di spicco non c'erano. Presenti solamente Brigandi, ex Lega, Paolo Russo di Forza Italia, e Roberto Napoli, vicepresidente dei senatori del Ccd.

Il fatto che tanta gente abbia reso omaggio all'ex senatore suicida fa riflettere. Per Franco Cazzola, che dieci anni fa denunciò la corruzione del clientelismo e del voto di scambio con un libro che fece scandalo (oggi è assessore alla trasparenza della Regione Toscana), si tratta sempre delle «popolazioni meridionali» che continuano a rimanere «in un'eterna attesa».

**NADIA TARANTINI GIAMPAOLO TUCCI**  
A PAGINA 3

Marc Dutroux avrebbe rapito altre due ragazze. Sotto accusa la magistratura

## Morte di fame Julie e Melissa Belgio, si scava ancora nella casa degli orrori

■ BRUXELLES. Sono state fatte morire di fame e stenti dai rapitori, Julie Lejeune e Melissa Russo, entrambe di otto anni. Lo ha confessato Marc Dutroux, arrestato per il sequestro e le violenze sessuali ai danni di altre due bambine liberate dalla polizia quattro giorni fa in Belgio. I cadaveri di Julie e Melissa sono stati trovati nel giardino. Ma nella catena di orrori di Marcinelle emerge qualche speranza: forse sono vive due ragazze che Marc Dutroux rapì nell'agosto 1995. Lo avrebbe dichiarato lo stesso Dutroux, e la polizia, pur continuan-

**Islamici contro il re  
La rivolta del pane arriva ad Amman**

A PAGINA 13

do gli scavi nel giardino della casa dove già sono stati trovati i cadaveri di tre persone, sta seguendo anche una pista che potrebbe portare al ritrovamento delle due giovani, Ann Marchal e Eefje Lambrechts, rispettivamente 19 e 17 anni, che forse sono ancora vive e all'estero. Su questa possibilità investigativa il procuratore Michel Bourlet ha dichiarato: «Me lo auguro e ho speranze di ritrovarle in vita».

A PAGINA 15



SABATO 24 AGOSTO  
**IL VIGILE**

Muoiono nove addetti alla sicurezza

## Si schianta aereo della Casa Bianca

■ NEW YORK. Uno degli aerei militari della squadra addetta alla sicurezza personale di Clinton è precipitato la notte scorsa sulle montagne del Wyoming. Le nove persone a bordo sono morte tutte. Tra loro c'era anche uno dei super-agenti che organizzano la difesa personale del presidente. L'aereo stava lasciando la città di Jackson, dove Clinton aveva passato le vacanze e da dove era partito appena cinque ore prima, a bordo di un elicottero.

Si stava dirigendo a New York. Nessuno è in grado di dire i motivi dello schianto. Il Pentagono, per ora, ha solo escluso l'ipotesi dell'attentato. Da una prima ricostruzione sembrava che l'aereo si fosse trovato in difficoltà dopo il decollo e avesse iniziato una manovra per rientrare. Però non c'è nessuna conferma visto che i piloti non hanno mai parlato con la torre di controllo, non hanno lanciato l'allarme e l'aereo era fuori dal controllo radar.

**PIERO SANSONETTI**  
A PAGINA 11

## Gita tragica all'Elba Straziata dall'elica del gommone del padre

■ CAPOLIVERI (Isola d'Elba). Una bambina di otto anni è scivolata in acqua dal gommone del padre ed è stata massacrata dalle eliche. Ilaria Tavoni è stata soccorsa immediatamente dalla madre anestesista, ma le condizioni sono apparse subito disperate. È morta poco dopo l'arrivo nell'ospedale di Portoferraio. Da una prima ricostruzione sembra che la piccola sia caduta dallo scafo forse per uno scossone o per un'onda: in mare, il suo corpicino è stato investito dall'elica di 70 cavalli. La famiglia, modenese, in quel momento era a due miglia al largo di Capo Stella sulla costa sud dell'Isola d'Elba. Per loro si trattava dell'ultimo giorno di mare del 1996 dopo tre settimane di vacanze passate nell'isola toscana.

**SERGIO ROSSI**  
A PAGINA 9



**L'INTERVISTA**

## Arafat dà l'allarme «La pace sta saltando»

■ «Tutti devono avere consapevolezza che il processo di pace rischia di morire. Tutti devono assumersi le loro responsabilità. Sappiate che se il negoziato fallisce, sarà l'intero Medio Oriente ad esplodere...». Parla Yasser Arafat, leader dell'Olp e presidente della neonata autorità palestinese. Il suo è un appello accorato all'Europa, che in questa delicata fase della vita americana, polarizzata sulla campagna elettorale di novembre, può e deve svolgere un ruolo fondamentale nel rilancio del processo di pace. I rischi sono altissimi, dice Arafat. Quanto alle elezioni israeliane, che hanno visto la sconfitta di Peres, secondo il leader dell'Olp la colpa è di una campagna elettorale sbagliata.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
A PAGINA 2

Mercoledì 21 agosto  
in edicola  
con l'Unità

**Fiabe norvegesi**



l'Unità | Einaudi

